



presenta

AGUASALTAS.COM

UN VILLAGGIO NELLA RETE

un film di
LUIS GALVAO TELES



Ufficio Stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA

Aguas Altas, un piccolo villaggio in Portogallo, è felice di entrare nel XXI secolo con l'apertura di un proprio sito web.

A Madrid, una multinazionale ha registrato lo stesso dominio per il lancio sul mercato di una nuova acqua minerale.

Quale futuro si prospetta per il piccolo centro? Pagare i 500.000 euro che l'azienda ha richiesto come risarcimento o chiudere il sito?

Questa sfida si trasformerà rapidamente in un circo mediatico, dove gli abitanti di questo piccolo borgo si troveranno costretti a difendere il loro sito web in nome del loro villaggio. Se da una parte gli abitanti sono praticamente all'oscuro di cosa sia veramente internet, dall'altra il loro prete si spinge fino ad affermare che se Gesù fosse vivo, avrebbe avuto un proprio sito.

CAST TECNICO

<i>DIRETTO DA</i>	LUÍS GALVÃO TELES
<i>SCRITTO DA</i>	SUZANNE NAGLE
<i>MUSICHE</i>	GUY FARLEY
<i>FOTOGRAFIA</i>	MIGUEL SALES LOPES
<i>UNA PRODUZIONE</i>	FADO FILMES
<i>IN COPRODUZIONE CON</i>	ALTA FILMS (SPAIN) IPSO FACTO FILMS (UK) ZANZIBAR FILMS (IRELAND) VIDEOFILMES (BRAZIL)
<i>PRODOTTO DA</i>	LUÍS GALVÃO TELES FRANÇOIS GONOT DEVELOPED
<i>CON IL SUPPORTO DEL</i>	PROGRAMMA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA
<i>CON IL SUPPORTO DI</i>	EURIMAGES IBERMEDIA MC/ICAM ICAA ANCINE IRISH FILM BOARD
<i>DISTRIBUZIONE ITALIANA</i>	KITCHEN FILM
<i>UFFICIO STAMPA</i>	STUDIO PUNTOEVIRGOLA www.studiopuntoevirgola.com info@studiopuntoevirgola.com 06.39388909
<i>DURATA</i>	103'

CAST ARTISTICO

<i>PEDRO</i>	JOÃO TEMPERA
<i>ELENA</i>	MARÍA ADÁNEZ
<i>VÍTOR</i>	MARCO DELGADO
<i>ANA</i>	ISABEL ABREU

SINOSSI

Pedro, un ingegnere civile che lavora nel nord del Portogallo, è in attesa del trasferimento a Lisbona, la sua città. Proprio quando sembra averlo ottenuto, riceve una lettera da una multinazionale che gli intima di chiudere il sito web del villaggio Aguas Altas, che lui stesso aveva creato, per violazione del dominio, pena una multa di 500.000 euro. Ma solo l'Assemblea del Villaggio può decidere di chiudere il sito. E i cittadini rifiutano. La loro logica: se il sito di Aguas Altas vale un risarcimento di 500.00 euro, allora può valere 500.000 euro di utili.

I fatti precipitano quando la stampa inizia ad interessarsi a questa storia e il dilemma dei cittadini di Aguas Altas risuona da New York a Hong Kong. Man mano che cresce l'interesse dell'opinione pubblica, aumentano le tensioni e le discordie nel villaggio. Sotto i riflettori dei media, i cittadini iniziano a cambiare – e non sempre in meglio.

NOTE DI REGIA

UN INNO ALLA SEMPLICITÀ

All'inizio della mia carriera di regista, quasi trent'anni fa, ho visto un film del regista messicano Luis Alcoriza, che richiama Buñuel: *Il presagio*. La storia è semplice: la levatrice, l'oracolo del paese, annuncia che una tragedia orribile sta per avere luogo. E la tragedia si verifica perché tutti credono che succederà. La sceneggiatura è stata scritta da Gabriel Garcia Marquez all'inizio della sua carriera.

Nel 2000, Vivendi pagò Ababacar Diop, uno dei portavoce per "Senza documenti" in Francia, 24 milioni di franchi francesi (circa 4 milioni di euro) per utilizzare il nome di dominio 'vizzavi.fr', perché Diop aveva registrato il marchio vis@vis.

Non molto tempo fa, il giornale internazionale TIME dedicò la copertina ad un'inchiesta sulla prostituzione brasiliana a *Braganza*, una piccola città nel cuore del Portogallo. Improvvisamente, quello che era stato un affare strettamente locale, ha assunto le proporzioni di una tragedia greca.

Più recentemente, in un villaggio nel Sud della Francia, un prete cattolico ha rivelato i misfatti sessuali della sua congregazione dal pulpito, nominando i peccatori, uno per uno.

AGUASALTAS.COM si ispira a queste storie, trasponendo in un'atmosfera mediterranea le commedie sociali britanniche, come *Local Hero*, *Saving Grace* e *Svegliati Ned*. È la storia di un villaggio che, di fronte a una minaccia che potrebbe rivelarsi una benedizione, si trova diviso. Gli abitanti si scontrano, cambiano posizione fin quasi a distruggere il villaggio, prima di mettersi d'accordo e di trovare una via d'uscita.

Aguas Altas è un piccolo villaggio isolato che si ritrova nell'occhio del ciclone quando diventa oggetto di attenzione da parte dei media e del governo, avidi di scoprire e provocare quegli eventi che essi stessi concorrono a determinare e a influenzare secondo i loro interessi.

In AGUASALTAS.COM si narra

- Come internet, la globalizzazione, le multinazionali, i media, i governi democratici, i reality show, gli scandali sociali e politici stanno cambiando il "Mappamondo Umano".
- Come un villaggio si arrende a questa invasione mediatica e ai profitti da essa generati, per poi lottare contro di essa.
- Come le persone agiscono e reagiscono quando le loro debolezze umane sono improvvisamente messo a nudo.

Si tratta essenzialmente di un film corale rurale, dove il personaggio principale è il villaggio stesso con i suoi abitanti, una comunità che è ancora avulsa dalla cultura cibernetica.

È un film semplice e profondamente umano, radicato nella realtà e portatore di sentimenti universali.

Con personaggi "universali", che possiedono una certa innocenza, incarnata da attori/attrici come Joao Tempera, Maria Adanez, e Marco Delgado.

Con un umorismo leggero, un sorriso sulle labbra e una visione empatica dell'umanità.

Diretto in maniera maliziosamente classica, attento e sensibile alle idiosincrasie della natura umana.

Lavoro fluido di macchina, guidato da ciò che viene girato.

Sguardo caldo e confidente alla condizione umana.

Luce impressionista con i toni morbidi della primavera.

Una filosofia che è della grandezza dell'uomo.

Un punto di vista che rispetta le debolezze individuali.

Un suono puro e pastorale.

Musica "da banda", gioiosa e popolare.

Un film allegro ed esaltante.

Profondamente umano.

Un inno alla semplicità

Luís Galvão Teles

LUÍS GALVÃO TELES

Regista portoghese laureato a Parigi nel 1970 all'Istituto di Formazione Cinematografica, nei primi anni della sua carriera Luís Galvão Teles è impegnato con il cinema militante dopo la caduta della dittatura. Nel 1998, Teles vince il Vision Award alla carriera al Festival degli Hamptons con il dramma agrodolce *ELLES (DONNE)*, così come il Premio del Pubblico ai festival di Palm Springs e Cinequest - Festival di San Jose.

I suoi due film più recenti, *BLUES FADO* (2004) e *AGUASALTAS.COM* (2007) sono commedie che esplorano ed esaltano la natura umana.

Nel 1997, Galvão Teles fonda la Fado Filmes, che ha al suo attivo oltre 15 co-produzioni internazionali, la più recente delle quali è *FADOS*, l'acclamato film di Carlos Saura.

FADO FILMES

Nel suo X anno di esistenza la Fado Filmes, di proprietà di Luis e Gonçalo Galvão Teles e Film Samsa, si è rapidamente affermata come una delle più prestigiose case produttrici di film portoghesi, in patria e all'estero.

Tra le produzioni Fado, *ELLES (DONNE)* di Luís Teles Galvão, è stata venduta in oltre 30 paesi e ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

JAIME, di António Pedro Vasconcelos, ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Festival di San Sebastián e il Grand Prix e il Premio CICAIE al Festival di Cannes Junior 2000.

NHA FALA, di Flora Gomes, è stato presentato in concorso al Festival di Venezia 2002, dove ha vinto il Premio Lanterna Magica. Nello stesso festival *LA VIRGEN DE LA LUJURIA*, di Arturo Ripstein, è stato premiato con il Premio San Marco.

PRODUZIONI RECENTI

FADOS (2007) di Carlos Saura, in co-produzione con Duvideo (Portogallo) e Zebra Producciones (Spagna)

AGUASALTAS.COM (2007) di Luís Galvão Teles, in co-produzione con Alta Films (Spagna), Ipso Facto Films (UK), Zanzibar Films (Irlanda) e VideoFilmes (Brasile)

THE ART OF STEALING (2007) di Leonel Vieira, in co-produzione con Stopline Films (Portogallo), Nadie es Perfecto (Spagna) and CCFBR (Brasile)

SUELY IN THE SKY (2006) di Karim Aïnouz, in co-produzione con VideoFilmes (Brasile), Celluloid Dreams (Francia) e Shotgun Pictures (Germania)

ANGOSTO (2006) di Jorge Sánchez-Cabezudo, in co-produzione con Alta Films (Spagna) e The Film (Francia)

ANOTHER MAN'S GARDEN (2006) di Sol de Carvalho, in co-produzione con Les Films de Mai (Francia) e Promarte (Mozambico)

KITCHENFILM

La Kitchenfilm nasce a Torino alla fine del 1988, come diretta emanazione commerciale dell'associazione culturale Camera Woman. Alla fine del '93 la sede legale viene trasferita a Roma in Via Nuova delle Fornaci n. 20. Durante questi anni la Kitchenfilm ha svolto un importante ruolo di ricerca investendo nella documentazione, svolgendo inchieste filmate, promuovendo incontri e seminari e acquisendo diritti di opere cinematografiche e letterarie.

Oltre a tre dei film di Emanuela Piovano, ha prodotto programmi e film di altre autrici, tra cui Adele Cambria, Gabriella Rosaleva, Annabella Miscuglio.

Il nome nasce da un omaggio alla Kitchen di New York, dove alcuni dei lavori precedentemente prodotti dalle fondatrici erano stati esposti negli anni Ottanta. L'idea che la Cucina possa essere un'officina di idee si ispira al principio aristotelico che il concepimento avvenga per opera di cottura. Il simbolo è una donnina che esibisce un uovo al padellino come un trofeo, per cui "Kitchenfilm sceglie e seleziona gli ingredienti di un buon film. Impasta e amalgama con cura i contenuti seguendo la varie fasi della lavorazione che portano ad una giusta cottura. Elementi essenziali per poter servire prodotti di qualità pronti per lo spettatore da gustare nel buio di una sala cinematografica o semplicemente a casa propria. Buon appetito!"

L'impresa offre al mercato del cinema e dell'audiovisivo ogni tipo di servizio ancillare: documentari promozionali, trailers, web management, edizione di film destinati al mercato Theatrical e non, contributi per l'edizione dei DVD e di altri supporti.

Inoltre produce in proprio prototipi di programmi per TV e Home Video, acquisendo diritti di opere originali e procedendo alla loro messa in opera.

Attualmente sta sperimentando anche canali di distribuzione innovativi per una serie di prodotti di cui possiede i diritti di sfruttamento economico, e allo scopo entrerà attivamente anche nell'E-Commerce.

Infine opera nel campo dell'acquisizione di licenze di software originali per migliorare le prestazioni operative dei processi produttivi speciali tipici dell'azienda e di eventuali altre aziende interessate all'acquisto.

La Kitchenfilm ha realizzato diverse inchieste filmate e riunito un'importante documentazione riguardante aspetti sociali, politici e culturali, ha progettato e gestito incontri, festival e seminari per lo sviluppo e la promozione del cinema femminile e italiano in generale.

L'attività principale della Kitchenfilm consiste nella produzione cinematografica e televisiva, sia per quanto riguarda l'acquisizione e la commercializzazione di "diritti" delle opere cinematografiche e letterarie, che nella produzione vera e propria di programmi televisivi e/o cinematografici. Ha esteso l'attività anche nel settore della distribuzione. Il primo è stato il pluripremiato film uruguayano WHISKY.

L'ultimo film distribuito è in partnership con la Archibald per il film blockbuster CAMEL, un prodotto di punta nel posizionamento del cinema di qualità.

La Kitchenfilm ha sviluppato una rete di agenzie regionali di primaria importanza non solo per la propria distribuzione ma anche per offrir loro servizi di comunicazione. (Imagica Film a Milano, Attività cinematografiche a Roma.)

Ultimo LE STELLE INQUIETE di Emanuela Piovano (2011), film di interesse culturale nazionale finanziato grazie ad un programma Media e ad una rete di product placement e prenotazioni innovativa.